

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 03 **del mese di** Giugno
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Sedioli Giovanni	Assessore
12) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede il Vice Presidente Assessore Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Avvio fase attuativa del progetto MISTeR (Monitoraggio Incidenti Stradali in Emilia-Romagna)

Cod.documento GPG/2009/867

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/867

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la raccolta dei dati sugli incidenti stradali costituisce un presupposto fondamentale per lo sviluppo di molte politiche regionali e locali rivolte a prevenire e ridurre il numero degli incidenti e il costo sociale ad essi collegato, da quelle per la programmazione di infrastrutture viarie, a quelle orientate allo sviluppo e alla crescita di una cultura della sicurezza stradale, fino a politiche in ambito sanitario; gli incidenti stradali rappresentano infatti la prima causa di morte per la popolazione al di sotto dei 40 anni e i costi sociali conseguenti agli incidenti stradali stimati per il 2007 per la Regione Emilia-Romagna ammontano a oltre 3 miliardi di Euro;
- che la costruzione di un sistema informativo a livello regionale sull'incidentalità stradale costituisce un supporto indispensabile anche per la programmazione finanziaria e le scelte di allocazione sul territorio delle risorse destinate al miglioramento delle infrastrutture viarie in un'ottica di sicurezza stradale, sulla base di dati oggettivi raccolti attraverso procedure omogenee

Richiamato

- il decreto interministeriale del 29.03.2000 adottato ai sensi dell'art. 32 della L n. 144/99, con cui sono stati approvati gli indirizzi generali e le linee guida per il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), che consiste in un sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti per migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi

comunitari, attuato dagli Enti proprietari di strade (Province e Comuni), a seguito del trasferimento di risorse finanziarie dello Stato, mediante il coordinamento delle Regioni nell'ambito del proprio territorio;

- che tra le "Misure di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale", era presente la creazione o rafforzamento/sviluppo di centri di monitoraggio e governo della sicurezza stradale di livello regionale, raccordati con i centri di monitoraggio provinciali e comunali, azione avente lo scopo di rafforzare il ruolo di coordinamento e di monitoraggio delle Regioni nella logica della sussidiarietà;

Dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha presentato il progetto di Centro di Monitoraggio Regionale (CMR) per la sicurezza stradale, adottato con DGR n. 2566/2003, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 10 06 2004;
- che il CMR, d'intesa con l'"Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza", allo scopo di realizzare un complessivo "sistema informativo della viabilità", si è posto l'obiettivo di informatizzare e mettere a sistema tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche geometriche, tecniche, funzionali, di traffico e di incidentalità delle strade,
- che pertanto la disponibilità dei dati sull'incidentalità, in maniera omogenea e tempestiva su tutto il territorio regionale, costituisce uno degli elementi essenziali per la costruzione del sistema informativo della viabilità;

Richiamato:

- il "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale, il Ministero della Difesa - Arma dei Carabinieri, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome,

l'Unione delle Province d'Italia (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI)" (di seguito denominato "Protocollo", approvato, ai sensi dell'art.9 comma 2 lettera e) del D.lgs. 281/97, (repertorio n.53/60), recepito in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007;

- la delibera di Giunta regionale n.1751/07, che ha recepito tale protocollo impegnandosi a presentare entro 60 giorni dalla data dell'adesione, un progetto in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale, raccordandosi con gli Enti locali del proprio territorio;
- il Progetto MISTER (Monitoraggio Incidenti Stradali in Emilia-Romagna) approvato dal Comitato di Gestione, previsto dall'art. 4 del Protocollo, nella seduta dell'1/10/2008, come da comunicazione ISTAT, conservata agli atti del Servizio Controllo Strategico e Statistica;

Richiamata inoltre la delibera n. 1444 del 15/9/2008 con cui la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Protocollo d'intesa con le rappresentanza delle Autonomie Locali per la promozione dell'attività statistica", che prevedeva tra gli argomenti del programma di lavoro il tema degli incidenti stradali.

Considerato che:

- precedentemente al Protocollo, si erano sviluppate a livello locale numerose iniziative basate su convenzioni bilaterali tra Istat e le Province;
- ciò da una parte ha permesso di raggiungere in alcune realtà, livelli qualitativamente elevati nella rilevazione dei dati (che possono rappresentare best practices da replicare), ma dall'altra non ha consentito la realizzazione di un quadro conoscitivo completo ed omogeneo a livello regionale, lasciando irrisolto il problema della tempestività nella disponibilità dei dati per la Regione che, invece, ha dovuto attenersi alle procedure di diffusione standard di Istat con ritardi anche di 2 o 3 anni;
- come previsto dal Protocollo, "le attività definite nelle convenzioni già stipulate dall'ISTAT con Province

appartenenti alle Regioni che partecipano alla sperimentazione devono venire armonizzate con quelle previste dal presente Protocollo, anche con eventuale rinegoziazione", e che nelle intenzioni di Istat le convenzioni in essere con le Province non verranno rinnovate nel momento in cui prenderà avvio il progetto regionale;

Preso atto:

- della forte trasversalità del progetto MISTeR, al quale partecipano: il Servizio Controllo Strategico e Statistica, in qualità di ufficio SISTAN ai sensi del D.L.vo 322/89, l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza, il Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale, il Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali, il Servizio Sanità pubblica, il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, il Servizio sviluppo dell'amministrazione digitale e sistemi informativi geografici e il Servizio sistema informativo - informatico regionale;
- del forte coinvolgimento degli Enti Locali, e in particolare delle Province, sia nella fase di progettazione sia nella fase di esecuzione del progetto MISTeR;
- che il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da Regione, Province e Comuni, che avrà il compito di armonizzare le attività precedentemente avviate dalle Province con quelle previste nel progetto regionale, di definire le procedure di controllo e validazione, gli strumenti di diffusione e relativo contenuto, di individuare soluzioni legate alle criticità che il progetto può presentare;
- che è stato individuato un software idoneo a supportare la rilevazione, tra quelli proposti nel bando di riuso del CNIPA il cui uso verrà garantito a tutti i soggetti partecipanti, tramite accesso telematico ad un server centralizzato.

Considerato, inoltre, che la Regione:

- ha provveduto, con procedura pubblica, all'individuazione della società che dovrà adeguare il

software alle funzionalità individuate congiuntamente alle Province in fase di stesura del progetto

- ha messo a disposizione le risorse per il recepimento e l'adeguamento del software individuato in fase di stesura del progetto;
- provvederà al collaudo del software coinvolgendo attivamente già in questa fase, le Province, i Comuni, le Forze dell'Ordine e gli altri soggetti che utilizzeranno l'applicativo;
- provvederà alla formazione delle Province e dei Comuni sul sistema informativo e sui software adottati;
- si farà carico, tramite la Scuola interregionale di polizia locale, di promuovere la formazione alle Forze dell'Ordine sull'utilizzo dell'applicativo;
- definirà, d'intesa con il Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno le modalità di acquisizione dei dati dal centro elaborazione dati nazionale della Polizia Stradale;
- terrà i contatti con il Centro Elaborazione Dati nazionale della Polizia Stradale, con il Comando Regionale dei Carabinieri e con il Comitato Tecnico di Polizia Locale, garantendo il raccordo tra le Province e le unità territoriali di tutte le forze di polizia, e assicurando, in collaborazione con le Province e i Comuni, la copertura della rilevazione;
- in accordo con le Province e i Comuni, definirà i calendari e le specifiche per la conduzione della rilevazione;
- assicurerà il consolidamento dei dati per l'invio ad Istat.

Dato atto

- che il ruolo delle Province e dei Comuni come soggetto di controllo e prima validazione dei dati risulta essere fondamentale in considerazione della prossimità al territorio in cui si verificano gli eventi di incidentalità e delle competenze acquisite in questo ambito;
- che, laddove l'Ufficio Comunale di Statistica lo possa garantire, l'attività di controllo e prima validazione può essere svolta anche direttamente dal Comune;

- che tuttavia, dato il diverso sviluppo delle esperienze a livello provinciale e la mancanza, in taluni casi, di personale specificamente dedicato, potrebbero presentarsi problemi per l'espletamento di alcune fasi e in particolare di quelle di verifica e validazione dei dati raccolti;
- che ciò costituisce una criticità sostanziale per il concreto avvio e sviluppo del sistema informativo sugli incidenti stradali, che necessita l'individuazione di una soluzione.

Ritenuto:

- pertanto necessario prevedere un supporto in via sussidiaria da parte della Regione per quelle Province che segnaleranno tali problemi;
- che tuttavia tale supporto dovrà necessariamente essere limitato ai primi 12 mesi successivi all'avvio del Progetto Mister e che, a regime, le attività di verifica e validazione dovranno rientrare tra quelle svolte correntemente dalle Province e dai Comuni, anche perché questo può migliorare la tempestività stessa dei dati raccolti e la possibilità del loro utilizzo;
- che per le Province e i Comuni che svolgeranno in proprio la validazione dei dati è logico prevedere che possano utilizzare, sempre con l'indicazione che si tratta di dati provvisori, i dati da loro trattati, per attività di comunicazione e diffusione;
- che per le Province che verranno supportate dalla Regione, è necessario che esse attendano la validazione da parte della Regione per l'utilizzo dei dati, ancorché con l'indicazione che si tratta di dati provvisori; ciò comporta inoltre che sino al momento della validazione non sarà possibile utilizzare le funzionalità di reportistica del sistema, come previsto dalle specifiche tecniche illustrate nel Progetto; sarà comunque possibile l'estrazione dei dati, anche se incompleti, secondo il tracciato Istat.

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29.12.2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1529/2003 recante "Attivazione del Gabinetto del Presidente della Giunta (art. 5 l.r. 43/2001) e conseguente riarticolazione delle competenze di alcune direzioni generali. Nuova ripartizione del tetto di spesa per il personale della Giunta";
- n. 1663/06 recante" Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 224 del 26 febbraio 2007, recante: "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica' e per il Gabinetto del Presidente della Giunta" con la quale si pone il Servizio Controllo strategico e Statistica alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente della Giunta e se ne precisano le competenze;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli, in accordo con l'Assessore a Mobilità e Trasporti, Alfredo Peri,

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di procedere alla fase attuativa del progetto MISTeR (Monitoraggio Incidenti Stradali in Emilia-Romagna), dando mandato al Servizio Controllo Strategico e Statistica di coordinarlo, in collaborazione con l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza, il Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale, il Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali, il Servizio Sanità pubblica, il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, il Servizio sviluppo dell'amministrazione digitale e sistemi informativi geografici e il Servizio sistema informativo - informatico regionale;
2. dare incarico al Servizio Controllo Strategico e Statistica di rilevare le eventuali richieste di supporto delle Province e di individuare le modalità attraverso le quali organizzare l'attività di verifica e validazione dei dati raccolti per quelle Province che non vi provvederanno in proprio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Bruno Solaroli, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/867

data 25/05/2009

IN FEDE

Bruno Solaroli

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'